

## Banking Monitor

### Tendenze del settore bancario

#### Tassi d'interesse

Anche nei mesi estivi il costo medio dello stock di depositi e quello dei conti correnti sono risultati poco variati. Il quadro di stabilità è confermato per agosto secondo le stime ABI. Tuttavia, tra le forme tecniche sono emerse alcune eccezioni, come il ritocco a luglio da 0,02% a 0,03% del tasso sui conti correnti delle famiglie. Inoltre, per i nuovi depositi con durata prestabilita delle famiglie a luglio i tassi sono risultati in deciso aumento. Per i tassi sui nuovi prestiti alle imprese, il trend ha cominciato a essere improntato al rialzo. In particolare, il tasso sulle operazioni fino a 1 milione è salito in due mesi di 17pb a 2,01%, massimo da maggio 2019. E' proseguito il sensibile aumento del tasso fisso sui flussi di prestiti alle famiglie per acquisto abitazioni, salito nei due mesi di giugno e luglio di 50pb a 2,61%, ai massimi da aprile 2016, con un rialzo di 123pb da fine 2021. Gli aumenti sono iniziati anche per il tasso variabile. Il tasso medio complessivo sui nuovi mutui è salito di altri 23pb nei due mesi a 2,15% ma è stimato da ABI in assestamento a 2,13% ad agosto.

#### Prestiti

Continua la ripresa dei prestiti al settore privato, in crescita a luglio del 3,9% a/a. Il trend si è rafforzato ad agosto, secondo le anticipazioni ABI, al 4,3% per i prestiti al settore privato, e al 4,1% per l'aggregato più ristretto dei prestiti a famiglie e imprese. Il miglioramento è trainato dai prestiti alle società non-finanziarie, in aumento del 3,7% a luglio per effetto dell'impennata dei finanziamenti a breve (+12,5%). In parallelo, i prestiti a medio-lungo hanno registrato un flusso netto molto positivo nel mese che ha attenuato il calo dello stock, facendo presagire una ripresa anche per questa componente. E' proseguita la crescita robusta dello stock di prestiti a famiglie per l'acquisto di abitazioni, del +4,8% a luglio. Tuttavia, le erogazioni per nuovi contratti di mutuo hanno continuato a indebolirsi. I flussi mensili hanno confermato il ritorno di interesse per il tasso variabile, con volumi in crescita a due cifre, mentre le erogazioni a tasso fisso sono rimaste in calo, alla luce dell'aumento a 1 punto percentuale del differenziale tra tasso fisso e variabile.

#### Raccolta

La crescita dei depositi bancari ha segnato un leggero rimbalzo a luglio, a +3,5% a/a dal 3% di giugno, grazie a un flusso decisamente positivo sia da famiglie sia da imprese. Il rallentamento è ripreso ad agosto, secondo le anticipazioni ABI che delineano una variazione poco superiore al 3%. Determinanti restano i conti correnti, il cui ritmo è sceso a 4,8% a giugno per risalire a 5,3% a luglio. La fase moderata è particolarmente evidente per i conti correnti delle società non-finanziarie. Si conferma più regolare l'andamento dei conti correnti delle famiglie. Il rallentamento dei depositi ha determinato una frenata del tasso di crescita della raccolta complessiva da clientela, a 2,8% a/a a luglio, seguito da un +2,4% ad agosto secondo le anticipazioni ABI, variazioni che si collocano ai minimi da metà 2019.

#### Risparmio gestito

A luglio la raccolta netta dei fondi comuni è risultata positiva (+2,6 miliardi) grazie ai flussi che hanno interessato il comparto azionario e obbligazionario. Positiva anche la raccolta complessiva delle gestioni di portafoglio, sia sui mandati *retail* sia su quelli istituzionali. E' proseguito, invece, il calo della nuova produzione delle assicurazioni vita nel bimestre giugno-luglio. Il trend si è confermato negativo sia per le polizze tradizionali sia per le *unit-linked*.

Settembre 2022

Nota mensile

Direzione Studi e Ricerche

Banking Research

Elisa Coletti

Economista

Viviana Raimondo

Economista

#### Indice

Primi rialzi dei tassi sui prestiti alle imprese, ancora in aumento quelli sui mutui casa	2
Prosegue la ripresa dei prestiti alle società non-finanziarie	6
Crescita più moderata dei depositi bancari	9
Risparmio gestito: raccolta netta di nuovo positiva per i fondi	11
Appendice statistica	14

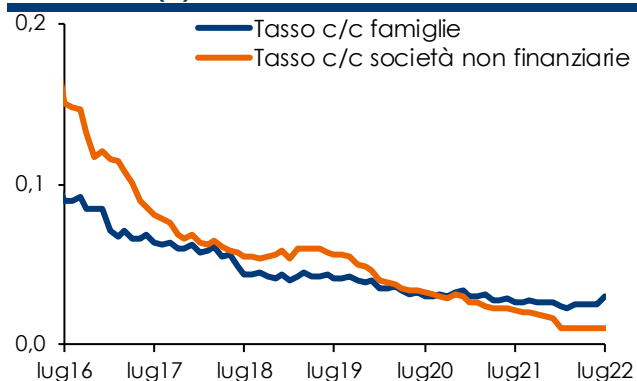
## Primi rialzi dei tassi sui prestiti alle imprese, ancora in aumento quelli sui mutui casa

Anche nei mesi estivi il costo medio dello stock di depositi e quello dei conti correnti sono risultati poco variati. Il quadro di stabilità è confermato per agosto secondo le stime ABI. Tuttavia, tra le forme tecniche sono emerse alcune eccezioni, come il ritocco a luglio da 0,02% a 0,03% del tasso sui conti correnti delle famiglie. Inoltre, per i nuovi depositi con durata prestabilita delle famiglie a luglio i tassi sono risultati in deciso aumento. Per i tassi sui nuovi prestiti alle imprese, il trend ha cominciato a essere improntato al rialzo. In particolare, il tasso sulle operazioni fino a 1 milione è salito in due mesi di 17pb a 2,01%, massimo da maggio 2019. E' proseguito il sensibile aumento del tasso fisso sui flussi di prestiti alle famiglie per acquisto abitazioni, salito nei due mesi di giugno e luglio di 50pb a 2,61%, ai massimi da aprile 2016, con un rialzo di 123pb da fine 2021. Gli aumenti sono iniziati anche per il tasso variabile. Il tasso medio complessivo sui nuovi mutui è salito di altri 23pb nei due mesi a 2,15% ma è stimato da ABI in assestamento a 2,13% ad agosto.

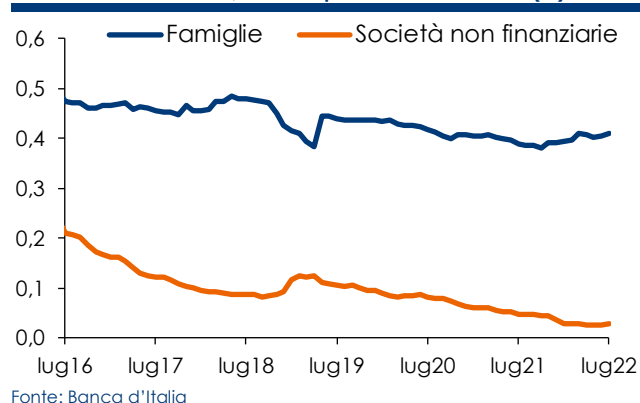
Elisa Coletti

**Anche nei mesi estivi il costo complessivo dei depositi è risultato poco variato.** Il tasso medio sullo stock di depositi è tornato a luglio verso lo 0,32% di marzo-aprile, dopo due mesi a 0,31%. Il tasso sui conti correnti ha confermato lo 0,02% rilevato nei nove mesi precedenti. Entrambi sono risultati invariati anche ad agosto secondo le stime ABI. Si segnala tuttavia il ritocco a luglio a 0,03% del tasso sui conti correnti delle famiglie, dallo 0,02% dei sei mesi precedenti. Quanto alle forme a tempo, il tasso sullo stock di depositi con durata prestabilita si è fermato sullo 0,90% di maggio (era 1% a fine 2021) e anche il tasso sui depositi rimborsabili con preavviso si è assestato, all'1,48% raggiunto ad aprile dopo alcuni rialzi.

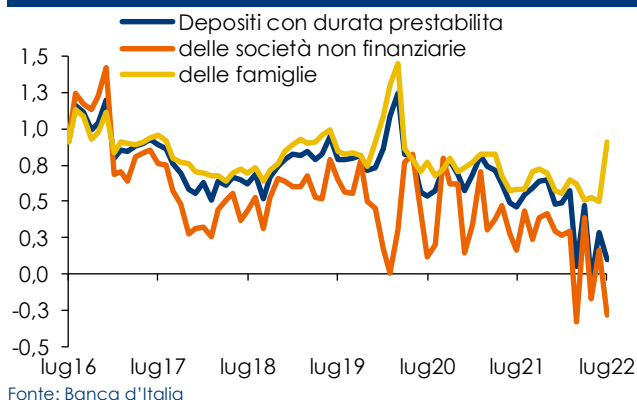
### Tassi sui depositi in conto corrente di famiglie e società non-finanziarie (%)



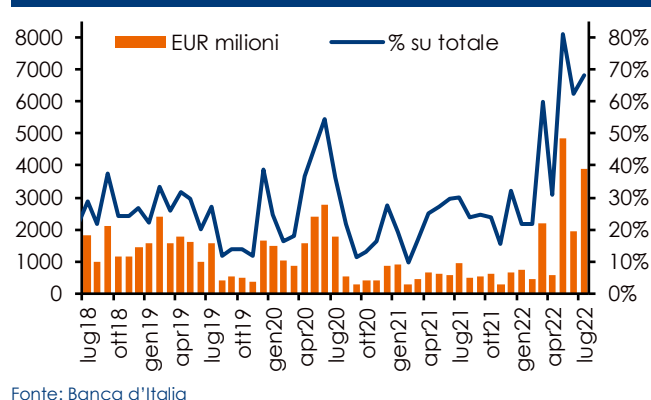
### Tassi medi sulle consistenze dei depositi complessivi di famiglie e società non-finanziarie, esclusi i pronti contro termine (%)



### Tassi sui nuovi depositi con durata prestabilita delle famiglie e delle società non-finanziarie (%)



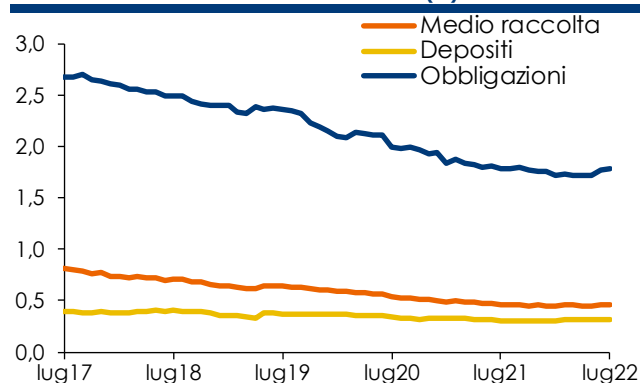
### Flussi lordi mensili di nuovi depositi con durata prestabilita delle società non-finanziarie (EUR milioni e % su totale flussi)



Con riguardo ai tassi sui nuovi depositi con durata prestabilita, ancora una volta spicca l'andamento altalenante di quello corrisposto alle società non-finanziarie che è tornato in negativo, replicando quanto già accaduto a marzo e maggio. In dettaglio, a luglio il tasso è risultato pari a -0,28% da 0,16% a giugno -0,17% a maggio. Come mostra il grafico in fondo a destra della pagina precedente, la discesa del tasso sotto la soglia dello zero si accompagna all'impennata a maggio e a luglio del flusso lordo di fondi depositati su questi strumenti dalle società non-finanziarie, dopo il considerevole apporto di marzo, quando si è osservato il primo dato negativo della serie.

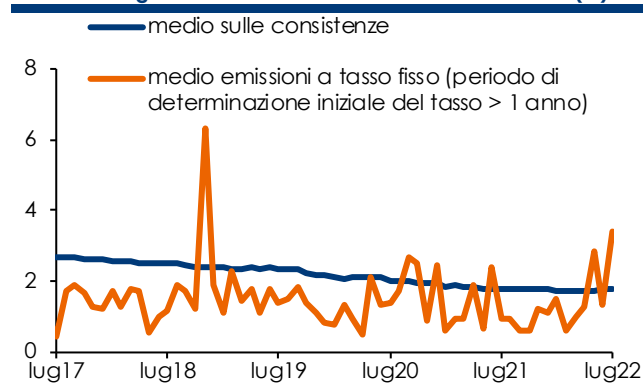
Per i nuovi depositi con durata prestabilita delle famiglie a luglio i tassi sono risultati in deciso aumento, sia sulle durate più brevi (+27pb m/m a 0,66%) sia su quelle oltre 1 anno (+62pb m/m a 1,30%). Quest'ultimo ha toccato il massimo da metà 2019.

#### Tassi sulla raccolta bancaria – consistenze (%)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

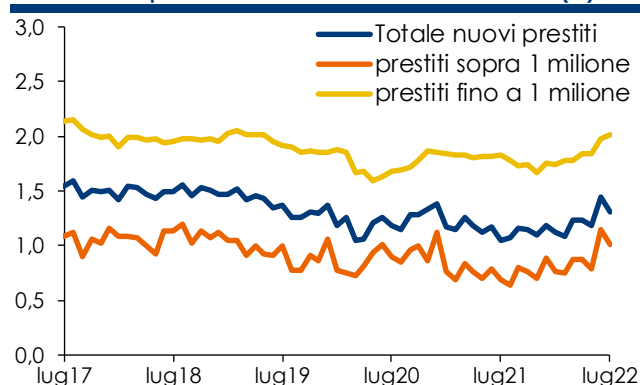
#### Tassi su obbligazioni bancarie in essere e nuove emissioni (%)



Fonte: Banca d'Italia

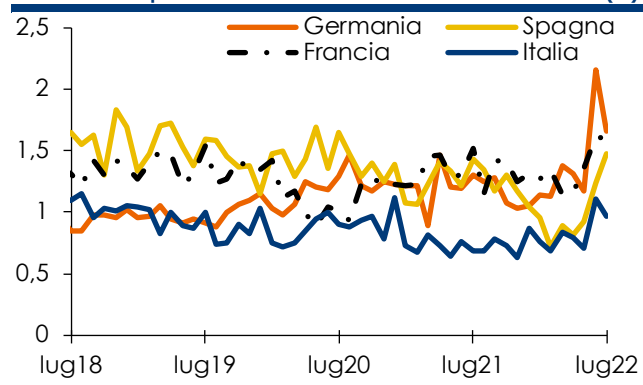
Il tasso sullo stock di obbligazioni nei mesi estivi ha cominciato a risalire dai minimi, portandosi a 1,78% a luglio dall'1,72% dei tre mesi da marzo a maggio, ed è stimato da ABI in ulteriore aumento a 1,81% ad agosto. Pertanto, il costo complessivo della raccolta da clientela è risultato leggermente più alto a giugno e luglio, a 0,46% dallo 0,45% dei due mesi precedenti. Analogo recupero dovrebbe essersi verificato ad agosto secondo le stime ABI.

#### Tassi sui nuovi prestiti alle società non-finanziarie in Italia (%)



Fonte: Banca d'Italia

#### Tassi sui nuovi prestiti oltre 1 milione a società non-finanziarie (%)



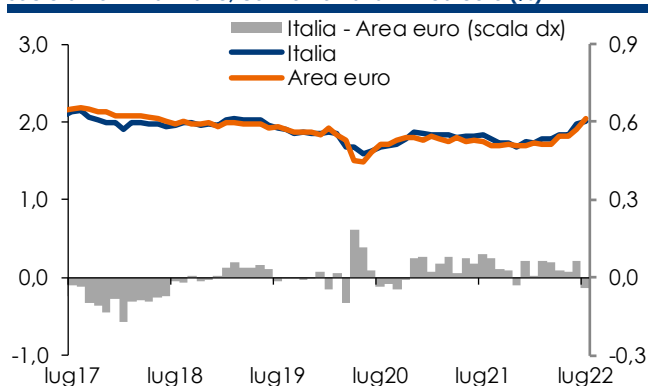
Fonte: BCE

Per i tassi sui nuovi prestiti praticati alle società non-finanziarie, nei mesi estivi i movimenti sono stati misti ma il trend ha cominciato a essere improntato al rialzo. In dettaglio, il tasso sulle operazioni fino a 1 milione è salito in due mesi di 17pb a 2,01%, massimo da maggio 2019, mentre il tasso sui finanziamenti oltre 1 milione è aumentato di 37pb m/m a giugno per poi riaggiustarsi al ribasso di 14pb a luglio al livello di 1,01%. Questi movimenti hanno determinato l'andamento

del tasso medio complessivo, salito di 25pb m/m a giugno e sceso di 13pb a luglio al livello di 1,31%. Il tasso sarebbe sceso anche ad agosto, secondo le anticipazioni ABI, di 5pb m/m a 1,26%, livello che sarebbe comunque il più alto da fine 2020.

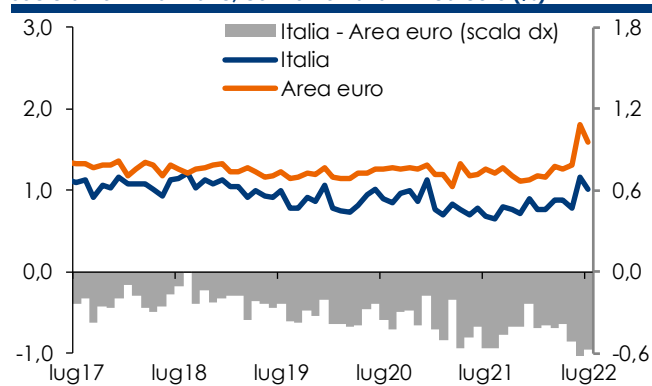
**Analoga è stata l'evoluzione dei tassi dell'Eurozona, dove però l'aumento è maggiore**, pari a 23pb nei due mesi di giugno e luglio per il tasso sui nuovi prestiti fino a 1 milione alle società non-finanziarie e a 29pb per quello sugli importi superiori a tale soglia. Pertanto, il differenziale positivo tra i tassi italiano e dell'area euro sui flussi di prestiti fino a 1 milione si è invertito a luglio a -4pb da 6pb a giugno, mentre per il tasso sui nuovi prestiti oltre 1 milione il differenziale negativo si è ampliato ulteriormente a -58pb a luglio. Le condizioni praticate dalle banche italiane sui prestiti di maggiore importo sembrano quindi evidenziare una certa resistenza ai cenni di generale risalita dei tassi.

**Tasso medio sui nuovi prestiti di importo fino a 1 milione alle società non-finanziarie, confronto Italia - Area euro (%)**



Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

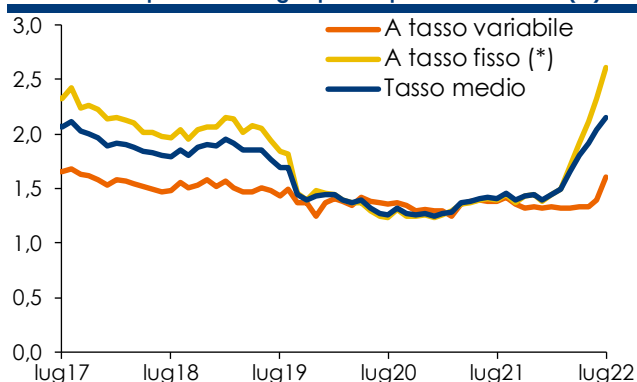
**Tasso medio sui nuovi prestiti di importo superiore a 1 milione alle società non-finanziarie, confronto Italia - Area euro (%)**



Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

**E' proseguito il sensibile aumento del tasso fisso sulle erogazioni di prestiti alle famiglie per acquisto abitazioni, salito nei due mesi estivi di mezzo punto, cumulando un rialzo di 123pb da fine 2021.** Il tasso fisso si è così **posizionato a 2,61%, ai massimi da aprile 2016.** I movimenti al rialzo sono iniziati anche per il **tasso variabile**, salito tra giugno e luglio a 1,61%, dopo essere rimasto ancorato sull'1,33% nei cinque mesi precedenti. Il tasso medio complessivo è quindi aumentato di altri 23pb nei due mesi a 2,15% ed è stimato da ABI in assestamento a 2,13% ad agosto.

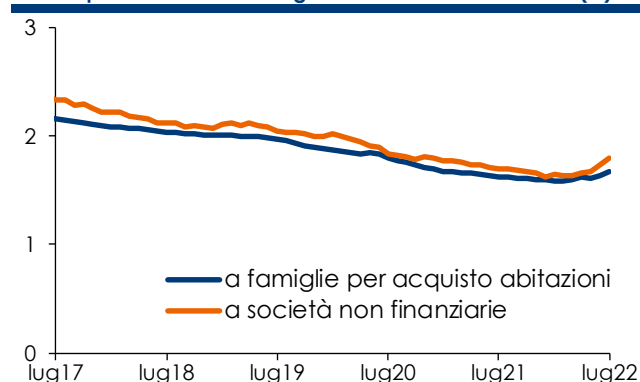
**Tassi sui nuovi prestiti a famiglie per acquisto di abitazioni (%)**



Nota: (\*) Periodo di determinazione iniziale del tasso oltre 10 anni.

Fonte: Banca d'Italia

**Tassi sui prestiti in essere a famiglie e a società non-finanziarie (%)**



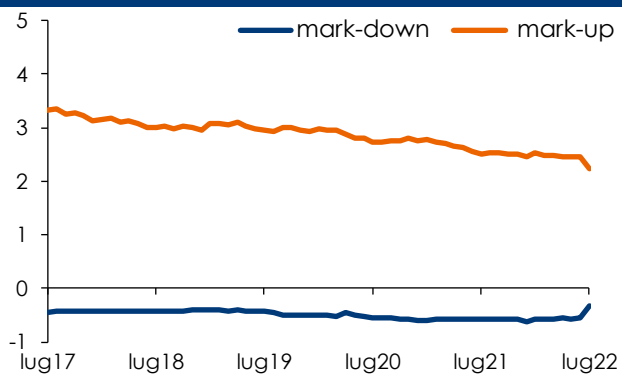
Fonte: Banca d'Italia

### Anche per il tasso medio sullo stock di prestiti a famiglie e imprese è iniziata la fase di rialzo.

Infatti, a luglio il tasso è risultato pari a 2,25% dal 2,16% di aprile e maggio e dal minimo storico di 2,13% registrato a fine 2021. Le stime ABI per agosto delineano un altro aumento a 2,32%.

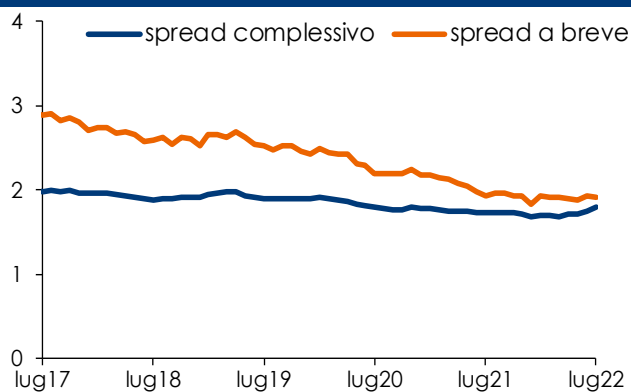
Pertanto, **la forbice tra tassi attivi e passivi ha registrato un aumento** a 1,79%, dopo un lieve allargamento anche nei mesi precedenti, lasciandosi alle spalle il minimo di 1,68% segnato a fine 2021. La **contribuzione dei depositi a vista è migliorata sensibilmente, in relazione all'aumento dei tassi euribor**, col *mark-down* al livello di -0,33% a luglio dal -0,57% di maggio e dal -0,62% di dicembre 2021. Per il *mark-up* sui tassi attivi a breve si è registrata una riduzione a 2,24%, -20pb dal 2,44% di maggio.

#### Contribuzione a breve termine (%) (\*)



Nota: (\*) mark-down = Euribor a 1 mese – tasso medio sui conti correnti a famiglie e imprese; mark-up = tasso attivo a breve termine – Euribor a 1 mese. Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

#### Spread a breve termine e spread complessivo (%)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

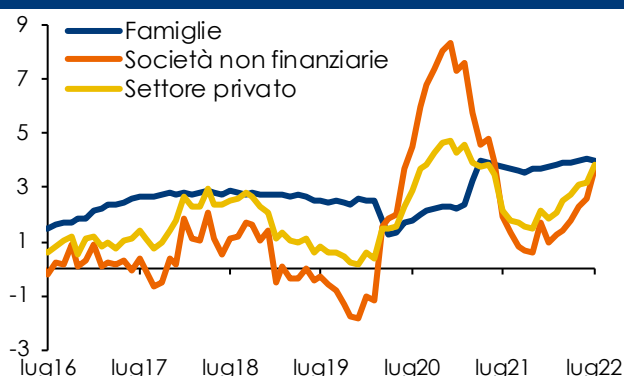
## Prosegue la ripresa dei prestiti alle società non-finanziarie

Continua la ripresa dei prestiti al settore privato, in crescita a luglio del 3,9% a/a. Il trend si è rafforzato ad agosto, secondo le anticipazioni ABI, al 4,3% per i prestiti al settore privato, e al 4,1% per l'aggregato più ristretto dei prestiti a famiglie e imprese. Il miglioramento è trainato dai prestiti alle società non-finanziarie, in aumento del 3,7% a luglio per effetto dell'impennata dei finanziamenti a breve (+12,5%). In parallelo, i prestiti a medio-lungo hanno registrato un flusso netto molto positivo nel mese che ha attenuato il calo dello stock, facendo presagire una ripresa anche per questa componente. E' proseguita la crescita robusta dello stock di prestiti a famiglie per l'acquisto di abitazioni, del +4,8% a luglio. Tuttavia, le erogazioni per nuovi contratti di mutuo hanno continuato a indebolirsi. I flussi mensili hanno confermato il ritorno di interesse per il tasso variabile, con volumi in crescita a due cifre, mentre le erogazioni a tasso fisso sono rimaste in calo, alla luce dell'aumento a 1 punto percentuale del differenziale tra tasso fisso e variabile.

Elisa Coletti

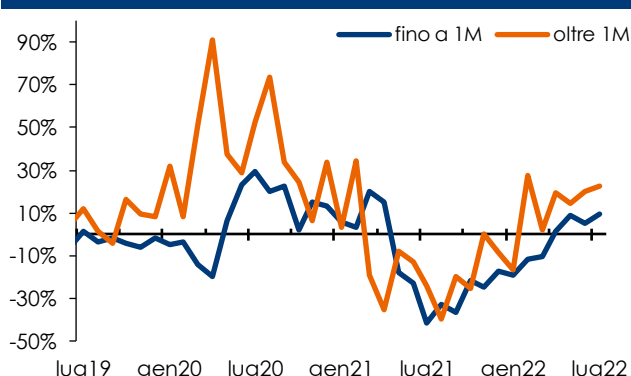
Nei mesi estivi è **proseguita la ripresa dei prestiti delle banche italiane al settore privato**, la cui crescita è risultata a luglio del 3,9% a/a, due punti percentuali in più rispetto a inizio anno (dati al netto delle controparti centrali e corretti per le cartolarizzazioni e altre cessioni). Il trend si è rafforzato ad agosto, secondo le anticipazioni ABI, al +4,3% a/a per i prestiti complessivi al settore privato, e al 4,1% dal 3,9% di luglio per l'aggregato più ristretto dei prestiti a famiglie e imprese. Il miglioramento è trainato dalla rapida **ripresa dei prestiti alle società non-finanziarie che a luglio hanno segnato una crescita del 3,7% a/a** dal 2,6% di giugno e da una media dell'1% nel periodo settembre 2021-febbraio 2022. Il recupero del trend dei prestiti alle imprese è evidente anche dall'andamento dei **flussi lordi mensili che nel complesso hanno registrato un aumento del 18,4% a/a a luglio**, il miglior risultato da febbraio 2021 prima dell'inizio di una fase di contrazione. Sono in aumento da qualche mese sia i volumi delle operazioni oltre 1 milione, col +22,5% a/a a luglio, 6° dato positivo consecutivo, sia i flussi fino a 1 milione che, tornati in crescita ad aprile, hanno segnato a luglio una variazione del +9,7% a/a (+1,5% ad aprile).

**Prestiti al settore privato residente in Italia, dati corretti per le cartolarizzazioni e al netto delle controparti centrali (var. % a/a)**



Fonte: Banca d'Italia

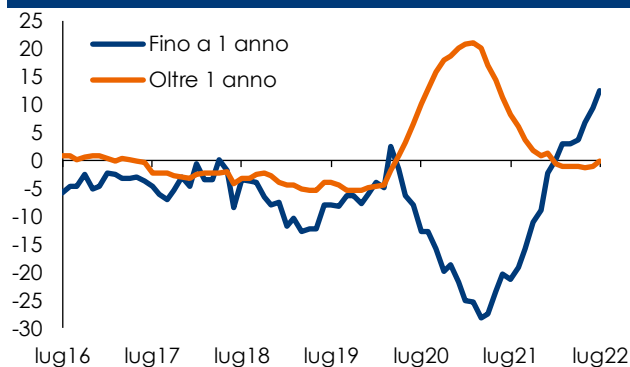
**Erogazioni alle società non finanziarie – flussi al netto delle rinegozziazioni (var. % a/a)**



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

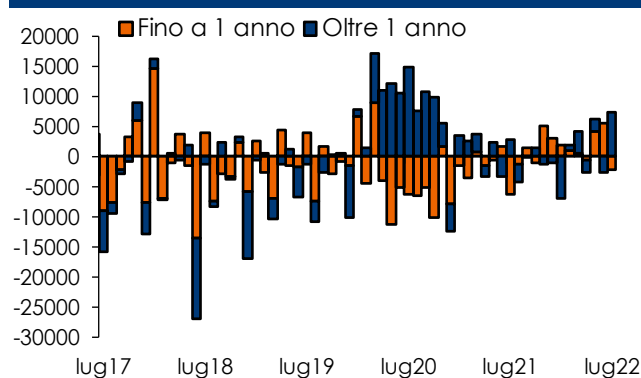
Come già osservato nei mesi scorsi, **la ripresa dei prestiti alle società non-finanziarie è trainata dalla componente a breve termine, in aumento del 12,5% a/a a luglio**, sulla scia della svolta in positivo partita a febbraio 2022 dopo una lunga fase di contrazione durata quasi dieci anni. Nel mese in esame, tuttavia, il flusso netto è risultato negativo per 2,2 miliardi, che fa seguito all'incremento di 12,4 miliardi nel 1° semestre. L'impennata dei prestiti a breve riflette i maggiori fabbisogni finanziari derivanti dalla gestione corrente, a seguito dell'aumento dei costi di produzione. Diversamente, **i prestiti a medio-lungo termine sono rimasti in calo, sebbene siano emersi segni di miglioramento**, con un flusso netto positivo pari a ben 7,4 miliardi a luglio, il più alto da ottobre 2020, da negativo per 4,9 miliardi nel 1° semestre 2022. Un tale flusso ha portato la variazione annua ad approssimare lo zero (-0,3% a/a a luglio da una media di -1,1% nel 1° semestre). L'andamento di luglio potrebbe preludere a una ripresa dei prestiti a medio-lungo termine determinata dall'accesso ai prestiti con garanzia dello Stato previsti dal decreto Aiuti, a sostegno della liquidità delle imprese colpite dalla crisi Russo-Ucraina.

### Andamento dei prestiti a società non-finanziarie per durata, dati non corretti per le cartolarizzazioni (var. % a/a)



Fonte: BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

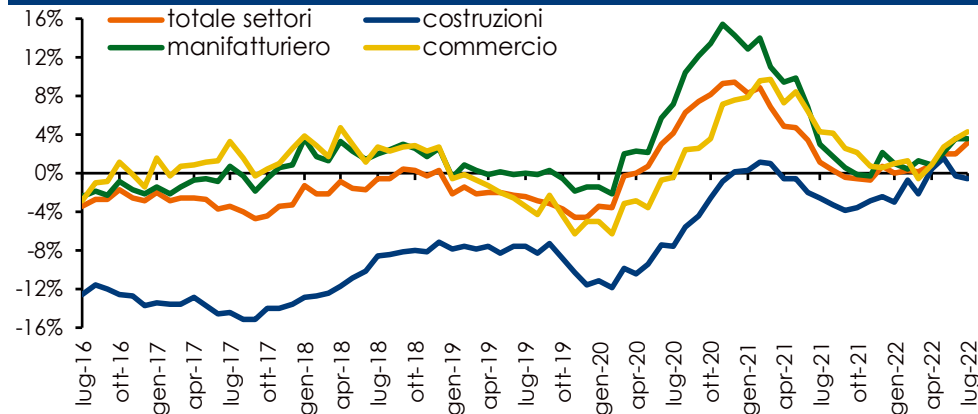
### Flussi mensili di prestiti a società non-finanziarie per durata, dati non corretti per le cartolarizzazioni (EUR mln)



Fonte: BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Per quanto riguarda le dinamiche a livello di macrosettori, luglio ha confermato una **convergenza delle variazioni annue del credito alle imprese manifatturiere e al commercio**, col 3,6% a/a e 4,2% rispettivamente (dati riferiti ai prestiti escluse le sofferenze). **I prestiti al manifatturiero e al commercio hanno recuperato nei mesi estivi rispetto al ritmo fiacco osservato fino ad aprile**, quando entrambi registrarono una variazione annua dello 0,8%. **I prestiti alle costruzioni, all'opposto, a giugno e luglio hanno svolto in lieve calo** (-0,6% a luglio), dopo essere tornati in positivo ad aprile e maggio (1,6% a/a). Nel complesso, l'aggregato dei **prestiti a società non-finanziarie e famiglie produttrici è cresciuto del 3,5% a/a** dopo due mesi al ritmo dell'1,9%.

### Prestiti vivi per i principali settori di attività economica, società non-finanziarie e famiglie produttrici (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

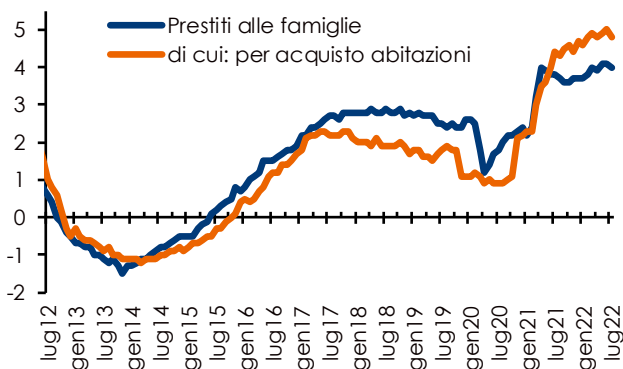
**I prestiti alle famiglie hanno mantenuto una crescita robusta, pari a 4,0% in linea con i quattro mesi precedenti**, da un ritmo che si è attestato su una media di 3,8% da aprile 2021 a febbraio 2022. Il trend resta **trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni**, che da febbraio a luglio hanno oscillato su una crescita del 4,9% in media, con un massimo di 5% a giugno e un +4,8% a luglio.

Facendo seguito ai volumi considerevoli realizzati nel 2021, **la dinamica delle erogazioni lorde per nuovi contratti di mutuo si è indebolita**. In particolare, **a luglio il volume erogato è risultato più basso del 15,7% rispetto a quello di dodici mesi prima**. Complessivamente, da inizio 2022 il volume delle operazioni per nuovi contratti si è ridotto del 4% a/a.

Per le **rinegoziazioni, è proseguito il forte calo, pari a luglio a -50% a/a**, leggermente meno intenso dei mesi precedenti (-63% in media da febbraio a giugno). Vista l'entità a due cifre della

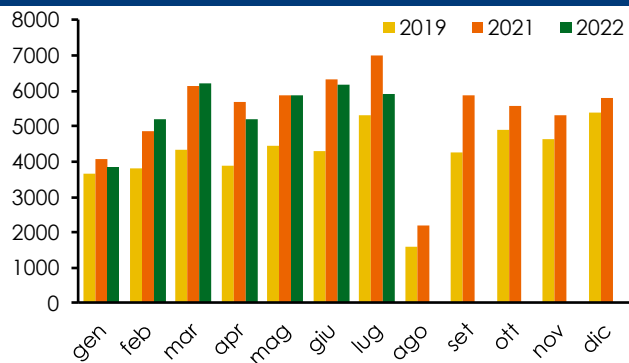
flessione, le rinegoziazioni hanno perso quota sul volume di operatività mensile, arrivando a giugno al 6,3% del totale, nuovo minimo della serie storica che ha avuto inizio a fine 2014, per risalire all'8% a luglio, dal 10% di marzo-aprile scorsi, e da circa il 30% negli anni di maggior sviluppo delle surroghe (2015-16 e 2019-20).

#### Andamento dei prestiti alle famiglie, di cui quelli per acquisto di abitazioni (var. % a/a dello stock)



Fonte: BCE

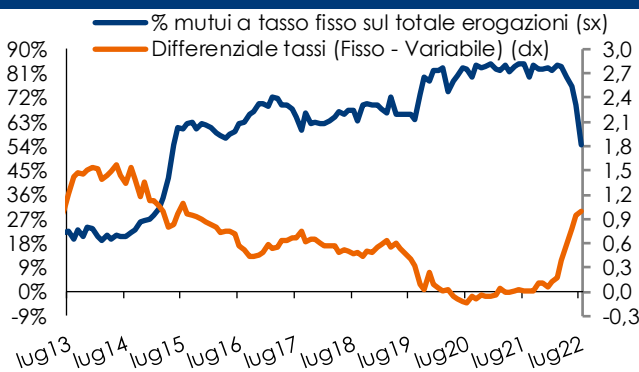
#### Flussi mensili per nuovi contratti di prestiti per acquisto abitazioni: tre anni a confronto (EUR milioni)



Fonte: BCE, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

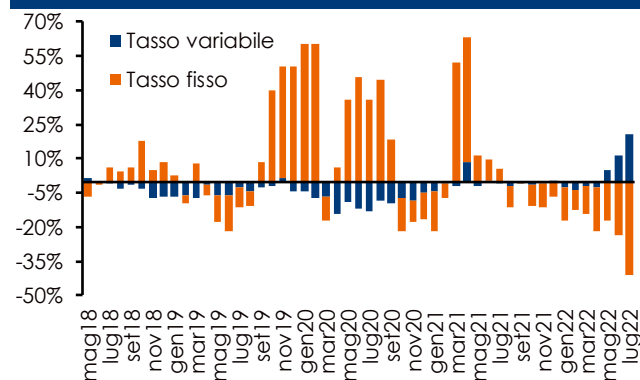
Alla luce dell'impennata del tasso fisso sulle erogazioni di mutui, da maggio è **ripreso l'interesse per i mutui a tasso variabile**, dopo una lunga fase negativa durata oltre cinque anni. A luglio, in particolare, **il volume mensile di erogazioni a tasso variabile è risultato più che doppio** rispetto a dodici mesi prima. La ripresa si lega **all'ampliamento del differenziale col tasso fisso**, allargatosi costantemente da inizio 2022, fino a 1 punto percentuale a luglio, da soli 6pb a fine 2021, a seguito del forte aumento del tasso fisso. Al contempo, le **erogazioni a tasso fisso** hanno continuato a mostrare **un calo a due cifre**, arrivando a -48,55 a luglio. In termini di quota sul totale, a luglio le operazioni a tasso fisso sono scese al 55%, un minimo da maggio 2015, dopo due anni su un livello di 83%, fatta eccezione per la stagionalità dei mesi di agosto.

#### Erogazioni di prestiti per l'acquisto dell'abitazione: a tasso fisso in % sul totale e differenziale tassi, tra fisso e variabile



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

#### Contributo dei flussi a tasso fisso e a tasso variabile alla crescita delle operazioni mensili di prestiti per acquisto abitazioni (%)



Fonte: Banca d'Italia



## Crescita più moderata dei depositi bancari

La crescita dei depositi bancari ha segnato un leggero rimbalzo a luglio, a +3,5% a/a dal 3% di giugno, grazie a un flusso decisamente positivo sia da famiglie sia da imprese. Il rallentamento è ripreso ad agosto, secondo le anticipazioni ABI che delineano una variazione poco superiore al 3%. Determinanti restano i conti correnti, il cui ritmo è sceso a 4,8% a giugno per risalire a 5,3% a luglio. La fase moderata è particolarmente evidente per i conti correnti delle società non-finanziarie. Si conferma più regolare l'andamento dei conti correnti delle famiglie. Il rallentamento dei depositi ha determinato una frenata del tasso di crescita della raccolta complessiva da clientela, a 2,8% a/a a luglio, seguito da un +2,4% ad agosto secondo le anticipazioni ABI, variazioni che si collocano ai minimi da metà 2019.

Elisa Coletti

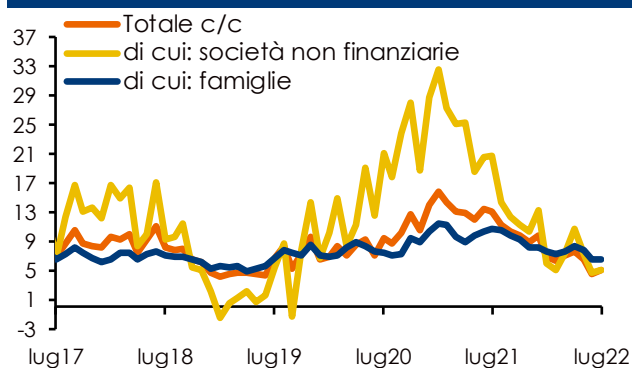
Dopo il rallentamento a giugno, **la crescita dei depositi bancari ha segnato un leggero rimbalzo a luglio, passando da 3,0% a/a a 3,5%, grazie al considerevole afflusso sia da famiglie sia da imprese.** L'andamento osservato nei mesi estivi risulta comunque **più moderato rispetto alla lunga fase precedente**, come segnalano anche le anticipazioni ABI che delineano una variazione annua poco superiore al 3% ad agosto. **Il 3% registrato a giugno è stato infatti il minimo da febbraio 2019.**

Come nei mesi precedenti, **l'evoluzione del complesso dei depositi è stata dettata dai conti correnti, il cui ritmo è sceso a 4,8% a giugno per risalire a 5,3% a luglio.** Si tratta di una dinamica ancora robusta, ma inferiore al 7% medio del periodo da gennaio a maggio, col rimbalzo del bimestre marzo-aprile, quando vi sono stati afflussi complessivi per 38 miliardi. Nel bimestre maggio-giugno, diversamente, si è registrato un deflusso per un totale di 22 miliardi, seguito da un apporto per ben 32 miliardi nel solo mese di luglio.

La **fase più moderata è particolarmente evidente per i conti correnti delle società non-finanziarie**, il cui tasso di variazione è sceso a 4,8% a giugno e 5,1% a luglio, dal 7% medio dei primi cinque mesi del 2022 e ritmi a due cifre nel 2021. In termini di valori assoluti, **l'importante afflusso netto di 20 miliardi a luglio compensa il pari deflusso registrato nel 1° semestre.** Complessivamente, da inizio anno a luglio il saldo del totale dei depositi è però positivo per 5 miliardi, grazie alle **risorse affluite sui depositi a tempo.** Si tratta di un importo decisamente ridimensionato rispetto ai 25 miliardi dello stesso periodo del 2021 (si veda il grafico a pagina seguente).

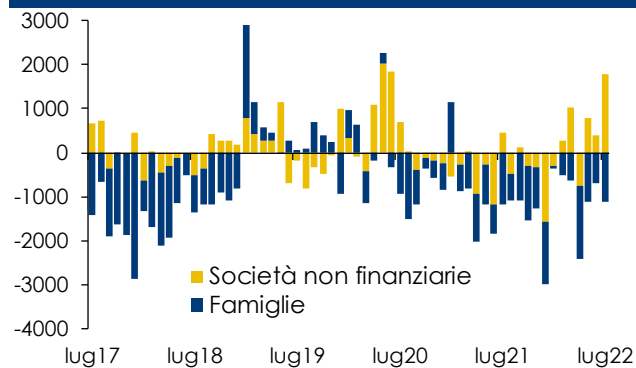
**Si conferma più regolare l'andamento dei conti correnti delle famiglie, ma anch'esso in rallentamento, sebbene meno marcato, a +6,6% a luglio**, da una media di 7,7% nei primi cinque mesi dell'anno. **L'afflusso mensile di liquidità è stato positivo per 10,7 miliardi a luglio**, dopo i 15,7 complessivi del 1° semestre. Dati i continui deflussi dai depositi con durata prestabilita, in valore assoluto il flusso cumulato sul totale dei depositi delle famiglie è pari a 22,7 miliardi, un volume importante anche se più contenuto rispetto ai 37 miliardi dello stesso periodo del 2021.

Conti correnti (\*) (var. % annua)

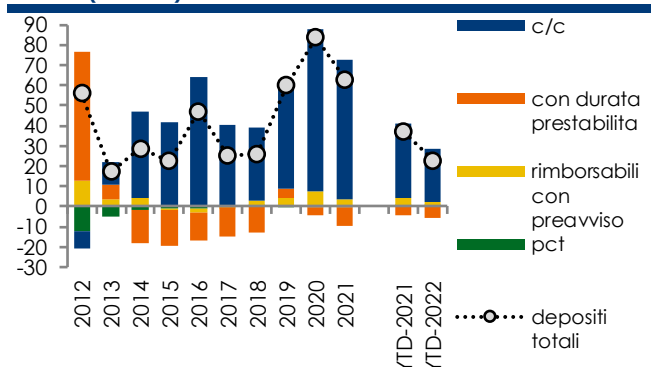


Nota: (\*) dati riferiti alle passività delle IFM italiane verso residenti nell'area euro. Fonte: BCE

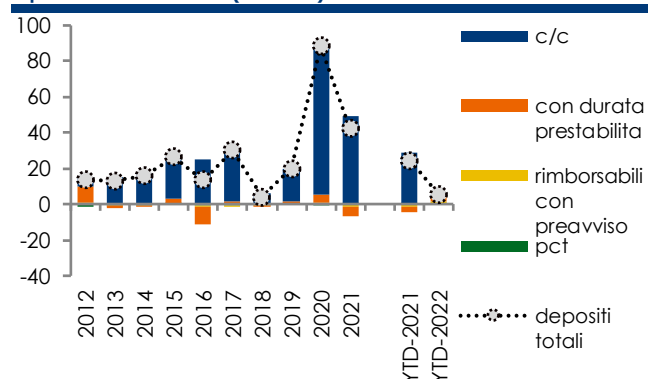
Flussi mensili di depositi con durata prestabilita (EUR mln)



Fonte: BCE

**Flussi netti verso i depositi delle famiglie, dati annui e primi 7 mesi 2021-22 (EUR mld)**


Fonte: BCE ed elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

**Flussi netti verso i depositi delle società non-finanziarie, dati annui e primi 7 mesi 2021-22 (EUR mld)**


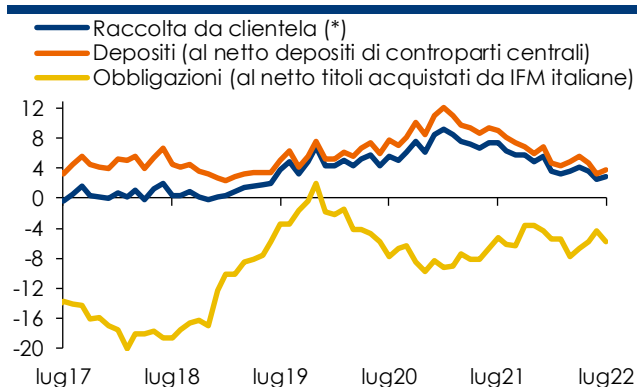
Fonte: BCE ed elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

Per il totale dei **depositi con durata prestabilita si conferma il calo a due cifre**, per il quindicesimo mese consecutivo, del -17,9% a/a luglio.

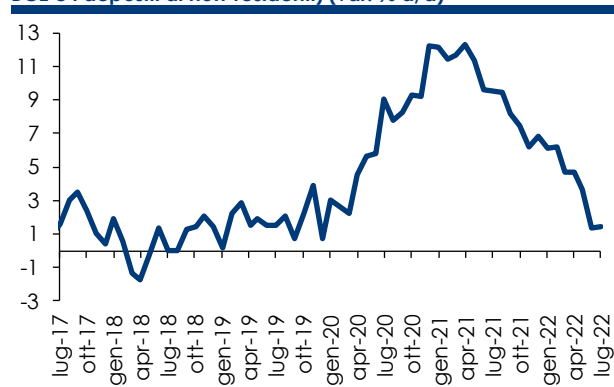
Come atteso, lo **stock di obbligazioni bancarie è risultato anch'esso ancora in contrazione**, del -5,8% a/a a luglio, seguito da -5,7% ad agosto secondo le stime ABI.

La crescita più moderata dei depositi sta determinando un **rallentamento della raccolta complessiva da clientela, a 2,8% a/a a luglio**, ai minimi da metà 2019. Secondo le anticipazioni ABI, **ad agosto la crescita dello stock di raccolta è stata del 2,4% a/a**.

Per quanto riguarda l'aggregato della **raccolta totale**, i mesi estivi hanno visto un rallentamento più accentuato, con un **tasso di variazione sceso a giugno e luglio a 1,4% a/a**, dal 3,7% di maggio e 4,7% di marzo-aprile. Su questo andamento continua a influire l'evoluzione del rifinanziamento BCE, in calo a giugno a seguito dei rimborsi. Al contempo, si conferma la ripresa dei depositi di non residenti, in crescita del 6,1% a/a a luglio.

**Raccolta da clientela delle banche italiane (var. % a/a) (\*)**


Nota: (\*) al netto di depositi con controparti centrali e obbligazioni acquistate da IFM italiane. Il totale dei depositi e la raccolta escludono le passività in contropartita dei prestiti ceduti e non raccolti.  
Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

**Tasso di variazione della raccolta totale (include il rifinanziamento BCE e i depositi di non-residenti) (var. % a/a)**


Fonte: Banca d'Italia

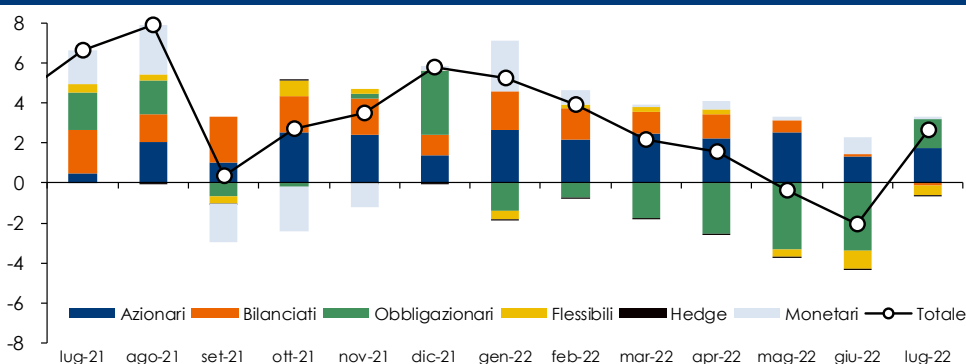
## Risparmio gestito: raccolta netta di nuovo positiva per i fondi

A luglio la raccolta netta dei fondi comuni è risultata positiva (+2,6 miliardi) grazie ai flussi che hanno interessato il comparto azionario e obbligazionario. Positiva anche la raccolta complessiva delle gestioni di portafoglio, sia sui mandati *retail* sia su quelli istituzionali. E' proseguito, invece, il calo della nuova produzione delle assicurazioni vita nel bimestre giugno-luglio. Il trend si è confermato negativo sia per le polizze tradizionali sia per le *unit-linked*.

Viviana Raimondo

Dai dati della Mappa Mensile del Risparmio Gestito di Assogestioni<sup>1</sup>, **a luglio 2022 la raccolta netta dei fondi comuni è tornata positiva per 2,6 miliardi, dopo essere risultata negativa nel bimestre maggio-giugno**. Il dato di luglio è il risultato di afflussi verso i comparti azionario (+1,7 miliardi) e obbligazionario (+1,4 miliardi). Lievemente negativi, invece, i flussi verso i fondi flessibili (-484 milioni), bilanciati (-143 milioni) e hedge (-17 milioni). Infine, i fondi monetari sono stati caratterizzati da flussi positivi (130 milioni).

### Fondi comuni aperti: scomposizione raccolta netta mensile per categoria (EUR miliardi)



Fonte: Assogestioni

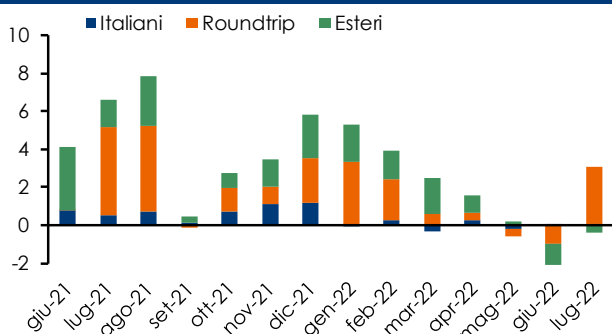
Il **patrimonio gestito** dall'industria dei fondi comuni si è **attestato a luglio a 1.131,4 miliardi, in calo del 10,4%** rispetto alla fine dello scorso anno a causa dell'effetto performance negativo (-13,3%).

Con riferimento alla domiciliazione dei fondi, la raccolta netta di luglio è stata positiva sia per i fondi *roundtrip*<sup>2</sup> (+3,0 miliardi) sia per quelli italiani, sebbene per un importo contenuto (+75 milioni), mentre è risultata negativa per quelli esteri (-398 milioni).

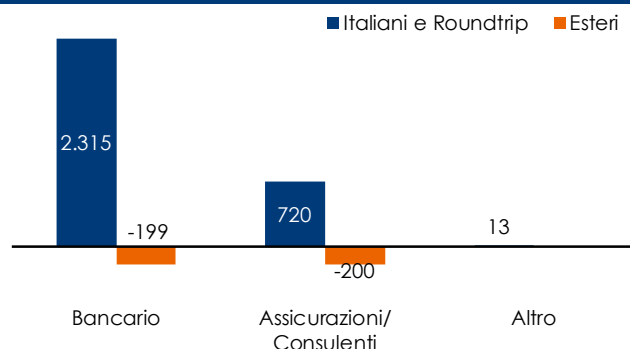
Guardando alla scomposizione dei fondi per tipologia di gruppo di gestione, a luglio la raccolta netta è risultata positiva sia per gli operatori assicurativi e consulenti finanziari (+520 milioni) sia per l'aggregato bancario (+2,1 miliardi).

<sup>1</sup> Il documento viene divulgato nel corso della 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> settimana del mese successivo a quello a cui fanno riferimento i dati. I dati della Mappa mensile hanno natura preliminare e costituiscono un'anticipazione dei dati più completi pubblicati nella corrispondente Mappa trimestrale.

<sup>2</sup> Il valore di raccolta relativo ai fondi *roundtrip* è stimato in quanto non disponibile mensilmente e, di conseguenza, è soggetto a revisioni in seguito alla pubblicazione della Mappa Trimestrale di Assogestioni.

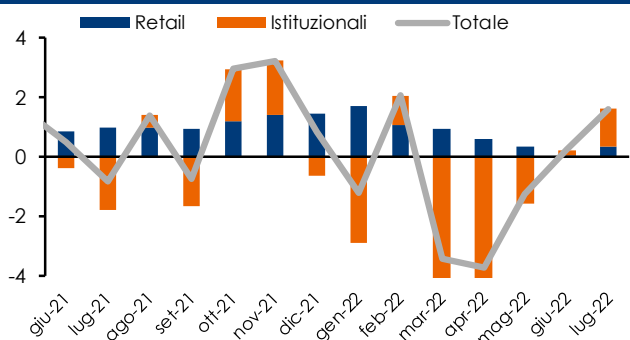
**Fondi comuni aperti: scomposizione della raccolta netta mensile per domiciliazione (EUR miliardi)**


Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

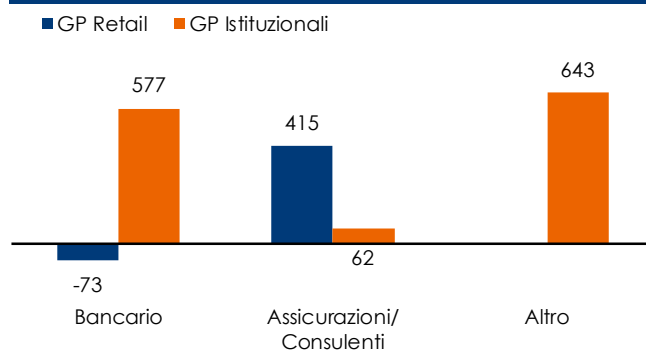
**Fondi comuni aperti: raccolta netta di luglio 2022 per tipologia di gruppo di gestione (EUR milioni)**


Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

Per quanto riguarda le **gestioni di portafoglio**, a luglio si sono avuti complessivamente **afflussi per 1,6 miliardi**, grazie alla raccolta netta positiva sia sui mandati istituzionali (+1,3 miliardi) sia su quelli **retail** (+343 milioni). Guardando alla scomposizione per tipologia di gruppo di gestione, la raccolta complessiva è risultata positiva per gli operatori bancari (+504 milioni) e per gli assicurativi e le reti di consulenti (+477 milioni). Infine, rimane positiva quella afferente a Poste Italiane (+643 milioni).

**Gestioni di portafoglio: scomposizione della raccolta netta mensile per tipologia di cliente (EUR miliardi)**


Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

**Gestioni di portafoglio: raccolta netta di luglio 2022 per tipologia di gruppo di gestione (EUR milioni)**


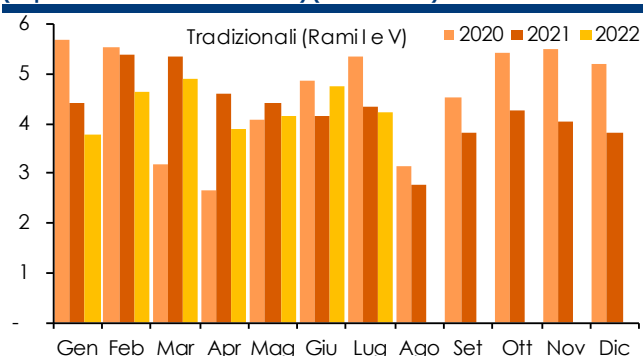
Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

Per le **assicurazioni vita**, a giugno e luglio, la nuova produzione si è attestata complessivamente **a 14,4 miliardi**, in calo rispetto a quella dello stesso periodo del 2021 (-7,3% a/a quella di giugno e -25,2% a/a a luglio).

Tale risultato è dovuto al proseguimento della riduzione della raccolta, in entrambi i mesi, sia delle polizze tradizionali (-5,9% a/a) sia delle polizze di ramo III (-23,3% a/a). Le prime hanno raccolto circa 9,0 miliardi e le seconde 5,3 miliardi.

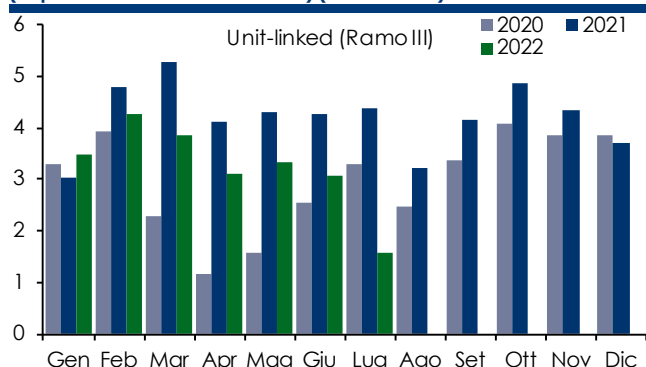
Da inizio anno, la raccolta premi vita è risultata pari a 53,9 miliardi, in calo del 38,7% a/a.

**Premi vita: nuova produzione mensile ramo I e V (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)**



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

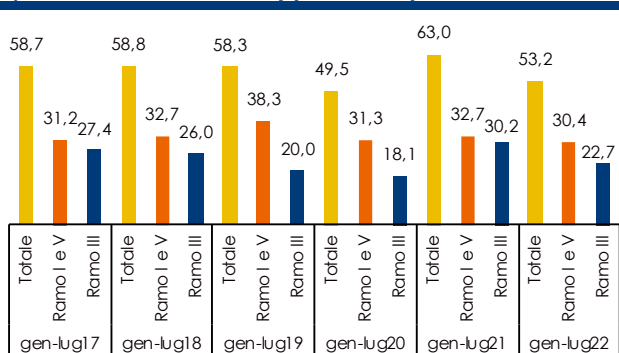
**Premi vita: nuova produzione mensile ramo III (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)**



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

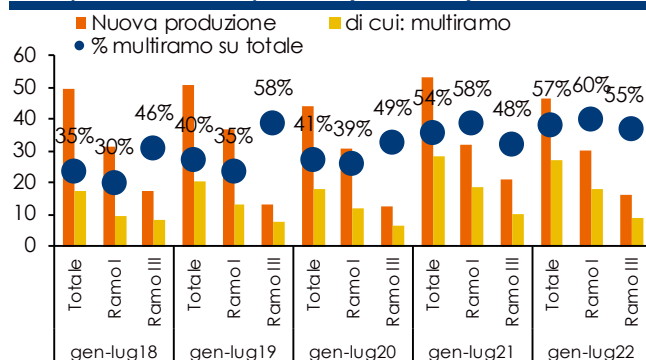
Guardando alle **polizze multi-ramo**, riferite al campione delle sole imprese italiane ed extra-UE, a giugno e luglio, **la nuova produzione è risultata pari a 7,1 miliardi**, in linea con il bimestre precedente. Del totale dei prodotti ibridi, circa 5,2 miliardi fanno riferimento alle polizze di ramo I e 1,9 miliardi a quelle di ramo III. Da inizio 2022 la nuova produzione delle polizze ibride si è attestata a 26,9 miliardi.

**Premi vita: nuova produzione ramo I e V e ramo III (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)**



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

**Premi vita (imprese italiane-extra UE): componente multi-ramo e totale polizze sottoscritte per ramo (EUR miliardi)**



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

## Appendice statistica

### Tassi interbancari

	lug-22	- 1 mese	- 3 mesi	-12 mesi
Refi rate	0,50	0,00	0,00	0,00
Euribor 1m	-0,31	-0,53	-0,54	-0,56
Euribor 3m	0,04	-0,24	-0,45	-0,55
Euribor 6m	0,47	0,16	-0,31	-0,52
Euribor 12m	0,99	0,85	0,01	-0,49

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati BCE

### Tassi attivi famiglie (nuove operazioni)

Durate (principali)	lug-22	- 1 mese	- 3 mesi	-12 mesi
<b>Acquisto abitazioni</b>				
tasso variabile e fino a 1 anno	1,61	1,39	1,33	1,39
tra 5 e 10 anni	2,54	2,38	2,22	1,66
oltre 10 anni	2,61	2,33	1,92	1,40
TAEG	2,45	2,37	2,15	1,75
<b>Credito al consumo</b>				
tra 1 e 5 anni	6,51	6,31	6,28	5,97
TAEG	8,48	8,34	8,03	7,94
<b>Altri prestiti</b>				
tra 1 e 5 anni	3,39	3,36	2,87	2,23

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

### Tassi attivi società non finanziarie (nuove operazioni)

Durata	lug-22	- 1 mese	- 3 mesi	- 12 mesi
Prestiti fino a 1 milione di euro				
tasso variabile fino a 1 anno	2,01	1,97	1,84	1,83
tra 1 e 5 anni	1,88	1,82	1,70	1,77
oltre 5 anni	3,83	3,49	2,80	2,14
Prestiti oltre 1 milione di euro				
tasso variabile fino a 1 anno	3,97	3,67	3,06	2,10
tra 1 e 5 anni	1,01	1,15	0,87	0,69
oltre 5 anni	0,97	1,11	0,79	0,69
tasso variabile fino a 1 anno	1,79	1,20	1,29	0,40
tra 1 e 5 anni	2,34	2,39	2,14	1,44
oltre 5 anni				

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

## Principali aggregati del settore bancario italiano: Prestiti

	Settore privato		Società non finanziarie		Famiglie	
	EUR M	Var.% a/a corrette (^) (*)	EUR M	Var.% a/a corrette (*)	EUR M	Var.% a/a corrette (*)
lug-20	1.445.443	2,9	669.652	4,5	634.429	1,8
ago-20	1.443.717	3,7	671.166	6,0	633.937	2,0
set-20	1.453.436	3,9	677.012	6,8	636.758	2,2
ott-20	1.454.875	4,3	677.517	7,4	639.043	2,2
nov-20	1.462.120	4,6	682.282	8,1	641.697	2,3
dic-20	1.453.048	4,7	667.980	8,4	640.608	2,3
gen-21	1.448.967	4,3	669.141	7,3	640.359	2,2
feb-21	1.447.009	4,6	668.293	7,6	642.019	2,4
mar-21	1.454.865	3,9	671.212	5,8	645.601	3,2
apr-21	1.448.052	3,7	666.733	4,6	645.641	4,0
mag-21	1.451.439	3,8	667.717	4,8	647.680	4,0
giu-21	1.457.449	3,5	666.135	3,9	650.584	3,8
lug-21	1.453.097	2,2	662.102	1,9	656.494	3,8
ago-21	1.443.982	1,8	657.985	1,3	654.611	3,7
set-21	1.449.961	1,7	657.805	0,8	656.213	3,6
ott-21	1.451.254	1,6	659.298	0,7	659.245	3,6
nov-21	1.458.306	1,5	662.625	0,6	663.165	3,7
dic-21	1.466.162	2,1	663.169	1,7	662.803	3,7
gen-22	1.467.825	1,9	660.546	0,9	663.260	3,7
feb-22	1.468.901	2,1	662.598	1,3	665.159	3,8
mar-22	1.482.041	2,5	665.942	1,4	669.232	4,0
apr-22	1.475.968	2,7	660.603	1,8	669.563	3,9
mag-22	1.482.623	3,1	669.781	2,3	672.826	4,0
giu-22	1.487.642	3,2	669.026	2,6	675.200	4,1
lug-22	1.493.063	3,9	673.962	3,7	677.957	4,0

Note: I tassi di crescita sono corretti per tener conto delle discontinuità statistiche. Le variazioni corrette sono fonte Banca d'Italia e tengono conto dei fattori non attribuibili a transazioni economiche.

(^) Escluse le controparti centrali

(\*) Calcolate includendo i prestiti non rilevati in bilancio in quanto cartolarizzati; sono al netto delle variazioni non connesse con transazioni (per fluttuazioni cambi, aggiustamenti di valore o riclassificazioni).

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

## Principali aggregati del settore bancario italiano: Raccolta

	Depositi del Settore privato				Obbligazioni		Raccolta	
	EUR M (§)	Var.% a/a corrette (§)	Di cui: Conti correnti EUR M	Var.% a/a corrette	EUR M (*)	Var.% a/a (*)	EUR M (#)	Var.% a/a (#)
lug-20	1.660.896	7,8	1.256.181	9,5	224.409	-5,3	1.885.306	5,6
ago-20	1.671.829	7,1	1.267.849	8,6	225.873	-4,0	1.897.702	5,2
set-20	1.682.223	8,3	1.279.884	10,1	227.150	-3,7	1.909.373	6,2
ott-20	1.722.332	10,2	1.321.061	12,8	220.318	-6,3	1.942.650	7,6
nov-20	1.711.129	8,7	1.316.611	10,8	217.930	-6,8	1.929.059	6,2
dic-20	1.739.818	11,1	1.348.719	14,2	218.563	-5,4	1.958.380	8,4
gen-21	1.745.018	12,3	1.350.109	15,9	215.557	-6,4	1.960.574	9,3
feb-21	1.752.423	11,3	1.357.509	14,6	214.898	-6,0	1.967.321	8,5
mar-21	1.750.624	9,9	1.356.623	12,9	215.371	-4,0	1.965.994	7,6
apr-21	1.766.128	9,6	1.374.346	12,9	212.333	-4,5	1.978.462	7,3
mag-21	1.774.513	8,8	1.384.364	12,2	209.572	-4,9	1.984.085	6,6
giu-21	1.782.065	9,6	1.394.274	13,4	210.457	-6,2	1.992.522	7,4
lug-21	1.805.333	9,3	1.417.835	13,0	212.457	-5,2	2.017.790	7,4
ago-21	1.799.679	8,1	1.413.014	11,5	211.991	-6,2	2.011.670	6,4
set-21	1.798.693	7,4	1.412.566	10,5	212.807	-6,4	2.011.500	5,7
ott-21	1.834.265	7,0	1.449.358	9,8	212.180	-3,8	2.046.445	5,7
nov-21	1.814.323	6,2	1.430.509	8,7	209.981	-4,5	2.024.304	4,9
dic-21	1.859.476	6,9	1.480.121	9,7	208.924	-5,5	2.068.400	5,6
gen-22	1.828.440	4,7	1.447.541	7,0	203.874	-6,7	2.032.315	3,7
feb-22	1.827.163	4,2	1.445.984	6,3	203.391	-6,8	2.030.554	3,2
mar-22	1.836.667	4,8	1.456.951	7,2	198.777	-8,9	2.035.444	3,5
apr-22	1.863.869	5,4	1.485.921	7,9	198.096	-8,8	2.061.966	4,2
mag-22	1.858.431	4,6	1.481.259	6,7	197.460	-8,0	2.055.891	3,6
giu-22	1.840.689	3,0	1.465.174	4,8	201.155	-7,1	2.041.844	2,5
lug-22	1.874.520	3,5	1.496.775	5,3	200.047	-8,7	2.074.567	2,8

Note: I tassi di crescita sono corretti per tener conto delle discontinuità statistiche. Le variazioni corrette sono fonte Banca d'Italia e tengono conto dei fattori non attribuibili a transazioni economiche,

(§) Al netto dei depositi di controparti centrali e delle passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati,

(\*) Al netto delle obbligazioni acquistate da IFM italiane,

(#) Al netto dei depositi di controparti centrali, delle obbligazioni acquistate da IFM italiane, delle passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati,

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia



## Risparmio gestito: fondi comuni e gestioni di portafoglio (EUR milioni)

	Fondi comuni				Gestioni di portafoglio						
	Raccolta netta			Totale	Patrimonio gestito		Raccolta netta			Patrimonio	
	Fondi domestici	Fondi roundtrip	Fondi esteri		EUR M	Var.% a/a (*)	Retail	Istituzionali	Totale	EUR M	Var.% a/a (*)
lug-20	-833	2.198	257	1.622	1.042.844	1,5	436	1.261	1.697	1.179.659	3,0
ago-20	-375	4.316	362	4.303	1.056.046	3,0	-149	2.487	2.338	1.181.247	1,3
set-20	-1.195	2.441	1.465	2.711	1.074.214	2,7	212	856	1.068	1.197.174	1,1
ott-20	-1.116	490	2.818	2.192	1.072.353	0,7	190	363	553	1.197.699	2,7
nov-20	-167	842	799	1.474	1.106.574	3,6	555	3.225	3.780	1.222.011	5,1
dic-20	789	127	1.913	2.829	1.116.482	2,8	679	3.961	4.640	1.233.434	7,6
gen-21	-818	4.598	870	4.649	1.138.127	4,3	353	6.991	7.344	1.241.492	7,1
feb-21	-322	-691	2.969	1.956	1.141.896	7,1	483	-572	-89	1.230.307	6,7
mar-21	639	2.967	3.871	7.477	1.160.840	20,6	1.044	156	1.200	1.240.222	13,8
apr-21	502	626	2.957	4.085	1.183.607	16,9	1.015	-210	805	1.231.573	11,6
mag-21	705	2.299	1.900	4.904	1.190.462	15,6	1.036	549	1.585	1.245.092	11,4
giu-21	771	9	3.316	4.096	1.206.370	14,3	869	-388	481	1.228.225	6,6
lug-21	502	4.689	1.437	6.628	1.227.896	14,5	973	-1.784	-811	1.243.955	7,8
ago-21	708	4.551	2.622	7.881	1.243.375	14,6	990	409	1.399	1.244.303	7,6
set-21	147	-127	336	356	1.232.759	11,2	928	-1.669	-741	1.233.385	5,3
ott-21	695	1.258	777	2.730	1.248.983	15,2	1.210	1.760	2.970	1.236.377	5,1
nov-21	1.131	914	1.437	3.482	1.250.408	11,2	1.405	1.833	3.238	1.248.015	3,9
dic-21	1.159	2.391	2.250	5.800	1.263.332	11,4	1.443	-623	820	1.248.015	0,8
gen-22	-26	3.330	1.965	5.269	1.249.301	9,2	1.704	-2.903	-1.199	1.222.819	-1,7
feb-22	292	2.148	1.468	3.907	1.232.660	7,1	1.075	988	2.063	1.196.077	-3,0
mar-22	-329	585	1.908	2.164	1.236.333	5,4	959	-4.383	-3.424	1.186.550	-4,5
apr-22	276	391	892	1.559	1.202.755	0,8	623	-4.349	-3.726	1.143.692	-7,3
mag-22	-179	-403	212	-370	1.189.314	-1,0	335	-1.569	-1.234	1.124.037	-9,8
giu-22	57	-989	-1.125	-2.056	1.114.697	-9,8	36	203	239	1.083.803	-11,8
lug-22	75	2.973	-399	2.649	1.131.381	-9,1	343	1.282	1.625	1.121.461	-9,8
YTD 2021	1.979	14.497	17.319	33.795			5.773	4.742	10.515		
YTD 2022	166	8.035	4.921	13.122			5.075	-10.731	-5.656		

(\*) Variazioni corrette per le discontinuità statistiche dovute all'assenza di statistiche complete relative ad alcune società incluse nel campione,

Nota: i dati sono tratti dalle indicazioni preliminari contenute nelle Mappe Mensili di Assogestioni, per cui sono soggetti a revisioni trimestrali,

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

**Risparmio gestito: assicurazioni, nuova produzione vita, polizze individuali (EUR milioni)**

	Tradizionali				Unit e Index linked			Totale produzione (§)			
	Ramo I		Ramo V		Ramo III			Nuova		Premi da	Var.% YTD
	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	produzione	Var.% a/a (*)	inizio anno	a/a (*)	
lug-20	5.261	-1,5	70	-45,7	3.282	-19,6	8.624	-9,8	49.497	-15,1	
ago-20	3.100	-13,0	55	11,9	2.472	6,1	5.635	-5,3	55.132	-14,2	
set-20	4.468	-5,4	69	-1,5	3.376	15,3	7.922	2,5	63.055	-12,4	
ott-20	5.315	-8,1	94	-9,2	4.079	0,3	9.525	-4,6	72.580	-11,5	
nov-20	5.433	5,1	76	-17,0	3.851	5,5	9.407	6,1	81.987	-9,8	
dic-20	5.086	0,4	103	-43,5	3.858	12,6	9.084	4,2	91.071	-8,6	
gen-21	4.373	-19,8	57	-76,5	3.048	-7,3	7.494	-16,7	7.494	-16,7	
feb-21	5.312	-2,7	81	24,5	4.799	22,0	10.207	7,8	17.700	-4,2	
mar-21	5.300	69,5	31	-52,5	5.284	131,8	10.631	94,0	28.332	18,3	
apr-21	4.581	77,1	37	-41,6	4.128	250,7	8.760	128,5	37.092	33,5	
mag-21	4.366	8,4	51	15,7	4.318	176,0	8.752	55,0	45.844	37,1	
giu-21	4.098	-15,3	51	56,0	4.270	67,1	8.435	13,4	54.278	32,8	
lug-21	4.280	-18,6	49	-30,1	4.388	33,7	8.732	1,2	63.011	27,3	
ago-21	2.769	-10,7	16	-71,9	3.236	30,9	6.031	7,0	69.041	25,2	
set-21	3.789	-15,2	20	-70,7	4.150	22,9	7.971	0,6	77.012	22,1	
ott-21	4.230	-20,4	34	-64,0	4.851	18,9	9.131	-4,0	86.143	18,7	
nov-21	4.025	-25,9	29	-61,9	4.340	12,7	8.412	-10,3	94.555	15,3	
dic-21	3.775	-25,8	56	-45,9	3.693	-4,3	8.192	-16,6	102.747	12,8	
gen-22	3.753	-14,2	48	-17,0	3.484	14,3	7.299	-2,6	7.299	-2,6	
feb-22	4.608	-13,3	46	-43,5	4.263	-11,2	8.931	-12,5	16.230	-8,3	
mar-22	4.865	-8,2	33	5,2	3.863	-26,9	8.779	-17,4	25.009	-11,7	
apr-22	3.892	-15,0	20	-46,1	3.088	-25,2	7.014	-19,9	32.023	-13,7	
mag-22	4.127	-5,5	37	-26,5	3.314	-23,3	6.974	-14,4	38.997	-14,9	
giu-22	4.707	14,9	38	-25,2	3.057	-28,4	7.809	-7,4	46.806	-13,8	
lug-22	4.156	-2,9	82	67,4	1.587	-63,8	5.838	-25,2	52.644	-16,5	

(§) Il totale produzione include anche la produzione dei rami IV e VI.

(\*) Variazioni calcolate su basi omogenee, corrette a seguito dell'inclusione di nuove società nel campione delle imprese UE e della modifica dei dati richiesti alle società.

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati ANIA

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------